

UNA

CASTIGLIONI

UNA e CASTIGLIONI sono felici di annunciare l'apertura del nuovo spazio espositivo di **via Lazzaro Palazzi 3 a Milano**. Per la mostra inaugurale, **UNA** presenta **Valentina Furian** (*1989, Venezia) con il video *Eclissi* e una serie di disegni su gelatina trasparente. **Castiglioni** presenta **Alessandro Carano** (*1984, Gallarate, Varese) con una nuova serie di opere pittoriche.

A partire da questa apertura condivisa, UNA e Castiglioni **si alterneranno nello spazio**, con una mostra ciascuna a rotazione, dando vita a un dialogo continuo tra pratiche e ricerche artistiche.

Valentina Furian lavora principalmente con immagini in movimento e installazioni time-based, utilizzando il video, la performance e la fotografia per indagare il rapporto tra realtà e finzione. La sua ricerca nasce dalla relazione tra essere umano ed essere naturale, ricercando il valore del selvaggio nella vita di tutti i giorni e indagando l'addomesticamento animale e umano come forma di potere.

In *Eclissi*, due occhi pietrificati fissano lo spettatore, immobili, senza mai battere le palpebre. Come sentinelle, restano vigili, in un eterno stato di allerta. Proseguendo la sua ricerca sul rapporto tra notte e giorno, sulla dinamica tra predatore e preda e sulla dicotomia buio-luce, l'artista ha filmato gli occhi della Medusa di Canova, conservata al Museo Gipsoteca di Possagno, attraverso un filtro ottico rosso. Questa tonalità, utilizzata in alcuni visori notturni, aiuta l'occhio umano ad adattarsi ai bruschi cambi di luminosità, passando dal buio più profondo alla luce accecante e viceversa.

Per l'occasione, i video saranno accompagnati da una serie di disegni su gelatina colorata, eseguiti ad occhi chiusi da Valentina. Queste tracce sonnambule delineano figure equine e canine spezzate, in dissolvenza fino a diventare segni.

La pratica artistica di **Alessandro Carano** è caratterizzata da un profondo interesse per il concetto stesso di pittura, spostando l'attenzione dal puro tecnicismo a un'esplorazione del significato di dipingere e di cosa sia la pittura. Partendo dalle possibilità offerte dai supporti, Alessandro indaga un modo di dipingere che non richiede necessariamente il pennello, ma che, attraverso la composizione di geometrie e colori, trova nelle tracce e negli indizi propri di ogni materiale la forma "pittorica" del supporto, facendola emergere grazie allo sguardo attento dell'osservatore.

Si parla di pittura osservando tele in iuta dipinte (nel senso classico del termine), in cui l'artista esalta le forme e mette in risalto le peculiarità della tela attraverso un intreccio di pennellate che seguono la trama del tessuto, svelandone i movimenti nascosti. Oppure si parla di pittura guardando una composizione di punti di colore — singoli pixel di plastica, i Quercetti — che, da puzzle per bambini, si trasformano in superfici plastiche e pittoriche, capaci di dialogare non solo con gli altri lavori di Alessandro, ma anche con l'idea stessa di pittura

Opening: 4 Marzo 17:00 - 21:00

Mostra: 5 Marzo – 22 Marzo 2025

mercoledì-venerdì 15:00 - 19:00 | sabato 12:00 - 18:00 + su appuntamento

via Lazzaro Palazzi 3, Milano

Citofono 1001

info@unagalleria.com | +39 339 17 14 400

info@castiglionifinearts.com | + 39 348 54 22 908

Valentina Furian ha presentato il suo lavoro nell'ambito di Art City 2025 organizzato dal MAMbo di Bologna. Nel 2024 presenta la sua prima personale in un'istituzione presso XNL Arte, Piacenza, ed espone alla Biennale Gherdëina, Ortisei. Vince il New York Prize con ISCP – International Studio & Curatorial Program (New York) e partecipa a screening al Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia, e nell'ambito della mostra The Underground Cinema presso Gallerie d'Italia, Torino. Nel 2023 è artista in residenza presso Proa21, Fondazione PROA (Buenos Aires), in collaborazione con GAMeC (Bergamo), e partecipa al progetto Nuovo Forno del Pane con MAMbo, Bologna. Espone alla Fondazione Stelline, Milano, e al MAXXI, Roma. Nel 2022 presenta il suo lavoro al festival Rencontres Internationales Paris/Berlin, mentre nel 2021 partecipa a Encounter the Imagination al Pearl Art Museum (Shanghai), a Re-Creatures presso Il Mattatoio (Roma) e alla mostra Resisting the Trouble - Moving Images in Time of Crisis con VISIO e Lo Schermo dell'Arte, Firenze. Nel 2020 realizza la sua prima personale presso UNA, Piacenza. Negli anni ha collaborato con istituzioni e spazi sperimentali tra cui ISCP (New York), Fondazione Proa (Buenos Aires), Pearl Art Museum (Shanghai), MAXXI (Roma), MAMbo (Bologna), MUSE (Trento), Fondazione Stelline (Milano), Fondazione Bevilacqua la Masa, Microclima – Venezia, e molti altri.

Alessandro Carano ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Tra le sue mostre personali: 2023. Alessandro Carano, "Sette quadri con i chiodini Quercetti", in collaborazione con The Information Lab. Curata da Filippo Percassi, Milano. 2022 Alessandro Carano & Bruno Munari, C53, Milan; "DEPTH OF FIELD", Alessandro Carano & Anne Fellner, In collaboration with Damien & The Love Guru (Brussel/Zurich); 2020 "A loro rischio e pericolo", CASTIGLIONI, Milan; "Amigo Secreto", escritorio técnico Sao Paulo; 2018 "Verlörung", curated by Tenzing Barshee in occasion of Art Berlin, Berlin; "Poltrone d'Europa", CASTIGLIONI, Milan; 2017 "Donkey Man", Mendes Wood DM, Sao Paulo. Tra mostre collettive alle quali ha partecipato: 2024 "Digital Barbara", curata da Emmanuel Lambion, KXX, BN prjects, Bruxelles; "Areoportò" curata da Thomaz Rosa e CASTIGLIONI, Sao Paulo, Brasile. 2023 "La stanza dei figli", CASTIGLIONI, Milan. 2021 ARTISSIMA Art fair, Turin; "45°28'01''N 9°11'24''E", CFAlive, Milan; 2019 "It might include or avoid feelings" curated by Attilia Fattori Franchini, Hyphen projects, Milan; "Summer Show", CASTIGLIONI, Milan; "Le Mond Ou Rien", Sgomento, Naples; 2017 "Dio C'è", BFA MILANO, Milan; 2014 "Goodguys (Gran Riserva)", Gasconade, Rome.